

# SVILUPPO E TRASFORMAZIONE DEL TERZO SETTORE

Regione Lombardia attraverso la nuova iniziativa «Volontariato e territorio» promuove **processi di sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo Settore in Lombardia** con particolare riferimento agli enti di "piccole dimensioni" per il consolidamento del cosiddetto **"welfare di prossimità"**.

**Allo scopo di favorire l'innovazione sociale nei servizi** si intendono conseguire i seguenti obiettivi specifici:



sostenere il **rafforzamento delle competenze del capitale umano degli enti** per migliorare la capacità di risposta alle attuali sfide sociali e le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi



favorire **l'innovazione dei modelli gestionali e operativi degli enti** per il miglioramento della loro struttura e dei loro processi, per renderli più efficienti, efficaci e adeguati alle mutevoli esigenze sociali,



promuovere lo **sviluppo e diffusione di reti strategiche e operative tra enti non profit e tra questi e gli enti profit** (con particolare riferimento alle società benefit, alle società con sistemi di RSI) per il raggiungimento di economie di scala, condivisione delle risorse umane tra i soggetti partecipanti alla rete e collaborazioni per accrescere la qualità dei servizi resi e la sostenibilità economica.

# PER L'INNOVAZIONE SOCIALE NEI SERVIZI

L'iniziativa promuove la definizione e realizzazione di **Piani di innovazione proposti dagli enti destinatari dell'Avviso** il cui obiettivo è migliorare la capacità degli enti del Terzo settore di generare e sostenere l'innovazione sociale attraverso:



il miglioramento dei processi di sviluppo organizzativo (modelli gestionali, governance, sostenibilità economica, valutazione dell'impatto);



il rafforzamento delle competenze (digitali, manageriali, di progettazione, di lavoro in rete, di misurazione dei risultati e orientamento ai destinatari) necessarie a presidiare la complessità dei contesti;



lo sviluppo della capacità di apprendimento e adattamento (sperimentazione, scalabilità, trasferibilità delle soluzioni) anche nel quadro delle riforme legislative in atto (Codice del Terzo settore, politiche per le persone con disabilità, politiche attive per le persone anziane).

# DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO PUBBLICO



**Totale risorse disponibili: € 7.000.000**



**Contributo pubblico per voucher fino a € 5.000,00**

La misura prevede l'assegnazione di un **voucher per l'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di un Piano di rafforzamento dell'ente beneficiario**, strutturato in una o più aree di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'innovazione sociale nei servizi: **contributo a fondo perduto a copertura del 100 % del costo totale del Piano di innovazione** presentato e comunque per un importo non superiore a euro € 5.000,00.



**PROCEDURA A SPORTELLO 20 aprile 2026 al 23 aprile 2027**

**Il contributo è assegnato tramite procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo**, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ed è erogato in un'unica soluzione a saldo, al termine del completamento delle attività previste dal Piano.



I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione del voucher a sostegno della realizzazione del Piano di innovazione sono gli **Enti che con sede legale e/o operativa** in Regione Lombardia e siano appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- **Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale (RUNTS);**
- **Organizzazioni di carattere privato senza scopo di lucro** operanti secondo la disciplina del Codice civile, nella forma giuridica di Fondazione, Associazione riconosciuta, Associazione non riconosciuta;
- Ultimo Bilancio con **entrate per un importo inferiore o uguale a € 50.000.**

# DESTINATARI DELL'AVVISO DELL'AVVISO.

(2/2)



Tipologia ente proponente	Requisiti
Ente del terzo Settore scritto al RUNTS	<p>a) alla data di pubblicazione dell' Avviso risultano <b>regolarmente iscritti al RUNTS</b> in una delle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- organizzazioni di Volontariato (ODV; sez. a del RUNTS);</li><li>- associazioni di Promozione Sociale (APS; sez. b del RUNTS);</li><li>- altri Enti del Terzo Settore (sez. g del RUNTS);</li></ul> <p>b) <b>esercitano una o più attività tra quelle di seguito elencate</b> (art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, lett. a);</li><li>- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, lett. c);</li><li>- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art.5, lett. i);</li><li>- organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art.5, lett. k)</li></ul> <p>c) hanno adempiuto l'<b>obbligo di deposito</b> dell'ultimo <b>bilancio</b> presso il RUNTS o il registro imprese (artt. 13 e 48 D.Lgs. n. 117/2017 ss.mm.ii; art. 8 e 16, 20 del D.M. 106/2020 ss.mm.ii.) da cui risultano <b>entrate per un importo inferiore o uguale a € 50.000;</b></p>

Organizzazioni di carattere privato senza scopo di lucro

- a) alla data di pubblicazione dell'Avviso, **sono costituite e regolarmente operanti** secondo la disciplina del Codice civile, **nella forma giuridica di Fondazione, Associazione riconosciuta, Associazione non riconosciuta** in possesso di atto costitutivo e statuto registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- b) operano, per previsione statuaria, in **assenza di scopo di lucro** e svolgono attività rientranti in una o più delle seguenti aree:
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
  - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
  - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
  - organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) **sono in possesso dell'ultimo bilancio o documento contabile equivalente**, approvato dall'organo competente secondo lo statuto, da cui risultano **entrate per un importo inferiore o uguale a € 50.000.**

# LE FASI DI PREPARAZIONE DELLA CANDIDATURA

## Definizione del Piano di innovazione

Fabbisogno organizzativo,  
Fabbisogno di innovazione  
secondo i Piani di zona, strumenti  
attuativi

## Previsione e stima dei costi

Preventiva il costo degli interventi  
necessari ad attuare il piano

## Analisi dei documenti

Avviso, Allegati, Indicazioni per la  
rendicontazione delle spese

## Presentazione della candidatura

Registrazione su BES e procedura  
informativa



# DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Allegato A

Modello 1



## AVVISO PUBBLICO

### VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027  
PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11. - AZIONE K.3.

#### DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO E PIANO D'INNOVAZIONE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Spett.le REGIONE LOMBARDIA  
Direzione Generale Famiglia,  
Solidarietà sociale, Disabilità  
e Pari opportunità  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.  
Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

Il/La sottoscritto/a nato/a a Provincia il , residente in via  
n. Comune C.A.P. Codice fiscale , Tel E-mail

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

- Legale rappresentante  
 Delegato con poteri di rappresentanza

dell'ente (specificare Denominazione/Ragione sociale), Codice fiscale , P.IVA

#### DICHIARA

che l'ente con sede legale in \_\_\_\_\_ (ove l'ente non avesse sede legale in Lombardia indicare la sede operativa) o sede operativa in \_\_\_\_\_, Provincia

- è iscritto alla sezione del RUNTS:

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

#### PRIORITÀ 3: INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale nei servizi

#### AVVISO PUBBLICO

"Volontariato e Territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo Settore in Lombardia"

CUP E81C26000150009



PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

#### PRIORITÀ 3: INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale nei servizi

#### AVVISO PUBBLICO

"Volontariato e Territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo Settore in Lombardia"

#### INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE

1

# DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO



Regione  
Lombardia

Bandi e Servizi

Cerca un bando o un servizio



Home

Bandi

Procedimenti

Concorsi

Gare e Affidamenti

Altri servizi

Comunicazioni

Altri portali utili

La mia area

Bandi / Politiche Sociali / Terzo settore e volontariato /

Avviso pubblico "Volontariato e Territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo settore in Lombardia"

16 aprile 2026, ore 09:52

In Apertura 

## Avviso pubblico "Volontariato e Territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo settore in Lombardia"

Avviso pubblico "Volontariato e Territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del Terzo settore in Lombardia" PR FSE+2021/2027

[Leggi di più](#)

Condividi:    

Stampa 



Codice: RLD12025048623

Pubblicato il: **16/04/2026**, ore 09:32

Domande dal: **20/04/2026**, ore 12:00

Scade il: **23/04/2027**, ore 12:00

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: FINALITA' E CARATTERISTICHE



## Piano di Innovazione

Il voucher concesso copre i costi connessi alla realizzazione di un percorso di sviluppo organizzativo, definito attraverso un **Piano di innovazione** che sia orientato ad aumentare la capacità di generare innovazione sociale degli interventi promossi dagli attori del welfare di prossimità.

Il Piano di innovazione è diretto ad affrontare i bisogni esistenti ma anche ad anticipare le trasformazioni future - relative, ad esempio, alle riforme dei servizi sociali e socio-sanitari, all'economia sociale, al mondo del lavoro, all'innovazione dei servizi - che richiedono l'operatività di modelli organizzativi e operativi capaci di anticipare bisogni, promuovere coesione e innovare le politiche.



**Il Piano deve, identificare il fabbisogno organizzativo dell'ente, definire gli obiettivi e i risultati attesi ed individuare gli strumenti attuativi**

In fase di definizione del Piano di innovazione, l'ente deve individuare i principali **elementi di raccordo tra il Piano proposto dall'ente a sostegno dell'innovazione sociale e la programmazione territoriale di riferimento** (Piano di Zona 2025-2027), evidenziando la rilevanza del Piano rispetto agli obiettivi di programmazione territoriale e il potenziale contributo per il miglioramento della capacità del welfare territoriale di offrire risposte efficaci, efficienti e innovative ai bisogni sociali emergenti.

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: FINALITA' E CARATTERISTICHE



## Piano di Innovazione

Sulla base delle caratteristiche del fabbisogno organizzativo e del raccordo con la programmazione territoriale, **il Piano deve essere strutturato in una o più aree di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'innovazione sociale** nei servizi tra quelle di seguito previste:

- **Area di rilevanza strategica 1** - servizi funzionali al rafforzamento delle competenze del capitale umano;
- **Area di rilevanza strategica 2** - servizi e beni a supporto dell'innovazione organizzativa;
- **Area di rilevanza strategica 3** - servizi per il rafforzamento delle reti collaborative.



Nell'ambito di ciascuna area di rilevanza ritenuta funzionale allo sviluppo dell'innovazione sociale, **il Piano definisce, sulla base dei fabbisogni e delle finalità individuate, le caratteristiche degli interventi che verranno attivati**

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: STRUTTURA E CONTENUTI



ALLEGATO A1

## AVVISO PUBBLICO

### VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA

Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027  
PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11. - AZIONE K.3.

### DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO E PIANO D'INNOVAZIONE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Spett.le REGIONE LOMBARDIA  
Direzione Generale Famiglia,  
Solidarietà sociale, Disabilità  
e Pari opportunità  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.  
Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

Il/La sottoscritto/a nato/a a Provincia il , residente in via  
n. Comune C.A.P. Codice fiscale , Tel E-mail

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:

- Legale rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza

dell'ente (specificare Denominazione/Ragione sociale), Codice fiscale , P.IVA

DICHIARA

▶ Allegato A1\_Domanda di contributo e Piano d'Innovazione (compilata a sistema)

La **Domanda di contributo e Piano d'Innovazione** sarà compilato online e generato dal sistema informativo. E' disponibile online il facsimile in formato word per la preparazione della candidatura

La Domanda di contributo e Piano d'Innovazione presentano per ogni punto da sviluppare una breve indicazione a supporto della compilazione

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: STRUTTURA E CONTENUTI

ALLEGATO AL

## 1. AREA DI RILEVANZA STRATEGICA DEL PIANO

- Area di rilevanza strategica 1: rafforzamento delle competenze del capitale umano dell'ente
- Area di rilevanza strategica 2: innovazione organizzativa dell'ente
- Area di rilevanza strategica 3: rafforzamento delle reti collaborative

## 2. SETTORI DI INTERVENTO IN CUI L'ENTE OPERA A LIVELLO TERRITORIALE (Selezionare una o più aree di intervento)

- Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Politiche abitative

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Domiciliarità

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Anziani

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Politiche giovanili e per i minori

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Interventi connessi alle politiche per il lavoro

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Interventi per la Famiglia

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Interventi a favore delle persone con disabilità

Breve descrizione dell'area di intervento (caratteristiche del target, caratteristiche del servizio erogato)

- Altro

Il Piano deve essere strutturato in una o più aree di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'innovazione sociale, sulla base delle caratteristiche del fabbisogno organizzativo e del raccordo con la programmazione territoriale.

## AREA DI RILEVANZA STRATEGICA DEL PIANO

- **Area di rilevanza strategica 1** - servizi funzionali al rafforzamento delle competenze del capitale umano;
- **Area di rilevanza strategica 2** - servizi e beni a supporto dell'innovazione organizzativa;
- **Area di rilevanza strategica 3** - servizi per il rafforzamento delle reti collaborative.

## SETTORI DI INTERVENTO DELL'ENTE IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: STRUTTURA E CONTENUTI

## 3. AREA TERRITORIALE IN CUI OPERA L'ENTE

Selezione dell'Ambito territoriale/degli Ambiti territoriali (max 5)

## 4. DURATA DEL PIANO (Indicare le date presunte di avvio e conclusione)

Data presunta di inizio      data presunta di fine

**5. ANALISI DEL FABBISOGNO PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE SOCIALE NEI SERVIZI** (Descrivere le caratteristiche del fabbisogno organizzativo dell'Ente che è all'origine della definizione del piano mettendone in evidenza la rilevanza rispetto al miglioramento della qualità dei servizi erogati per rispondere ai fabbisogni dei destinatari).

AREA DI RILEVANZA STRATEGICA 1: rafforzamento delle competenze del capitale umano dell'ente

AREA DI RILEVANZA STRATEGICA 2: innovazione organizzativa dell'ente

AREA DI RILEVANZA STRATEGICA 3: rafforzamento delle reti collaborative

**6. RACCORDO CON IL PIANO DI ZONA E ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE** (Evidenziare la rilevanza del Piano di rafforzamento dell'ente strutturato in una o più aree di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'innovazione sociale nei servizi rispetto alla programmazione dell'Ambito territoriale/degli Ambiti territoriali in cui opera l'ente)

**7. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI** (Descrivere il miglioramento in termini di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, identificando i benefici di breve e medio termine (risultati attesi) per il rafforzamento dell'ente e per la promozione dell'innovazione sociale).

## 8. PIANO DI RAFFORZAMENTO DELL'ENTE

(Descrivere per ciascuna area Strategica d'Intervento attivata - una o più - descrivere le caratteristiche del Piano e la tipologia di intervento - acquisto di beni e/o servizi - che si intende attivare per rafforzare la capacità di innovazione sociale dell'ente)

Il Piano, che deve avere una **durata massima di 12 mesi**, deve:

- **identificare il fabbisogno organizzativo dell'ente;**
- **definire gli obiettivi e i risultati attesi;**
- **individuare gli strumenti attuativi.**

In fase di definizione del Piano di innovazione, l'ente deve individuare i principali **elementi di raccordo tra il Piano proposto dall'ente a sostegno dell'innovazione sociale e la programmazione territoriale di riferimento** (Piano di Zona 2025-2027)

In fase di redazione del **Piano di Rafforzamento** dell'ente bisogna descrivere per ciascuna area Strategica d'Intervento attivata - una o più - le caratteristiche del Piano e la tipologia di intervento (acquisto di beni e/o servizi) che si intende attivare per rafforzare la capacità di innovazione sociale dell'ente

# IL PIANO DI INNOVAZIONE: STRUTTURA E CONTENUTI

## 8. PIANO DI RAFFORZAMENTO DELL'ENTE

*(Descrivere per ciascuna area Strategica d'Intervento attivata - una o più - descrivere le caratteristiche del Piano e la tipologia di intervento – acquisto di beni e/o servizi – che si intende attivare per rafforzare la capacità di innovazione sociale dell'ente)*

### □ Area di rilevanza strategica 1: rafforzamento delle competenze del capitale umano dell'ente

- Formazione *(ad esempio: competenze in materia di project management, monitoraggio e valutazione, gestione dell'innovazione sociale, gestione economica finanziaria e fundraising, laboratori pratici per lo sviluppo delle competenze digitali, comunicative e manageriali; ecc.)*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Consulenza specialistica *(ad esempio: programmi di tutoraggio da parte di esperti di innovazione; consulenza personalizzata per sviluppare modelli di governance partecipativa; supporto legale e amministrativo per la gestione di nuovi strumenti di partenariato pubblico-privato, )*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Altro *[specificare]*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

### □ Area di rilevanza strategica 2: innovazione organizzativa dell'ente

- Consulenza specialistica *(ad esempio: check-up organizzativi, accompagnamento specialistico per gli aspetti legali, contabili legati alla riforma del Terzo settore; analisi organizzativa e del capitale umano, pianificazione ecc.)*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Strumenti digitali e tecnologici *(ad esempio: piattaforme collaborative; software di gestione e monitoraggio dei progetti/servizi/prese in carico; strumenti di data analysis, digitalizzazione dei servizi, strumenti digitali funzionali all'innovazione nei servizi, ecc.)*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Altro *[specificare]*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

### □ Area di rilevanza strategica 3: rafforzamento delle reti collaborative

- Consulenza specialistica *(ad esempio: supporto alla definizione di patti di collaborazione con altri enti, società benefit; memorandum of Understanding (MoU) per obiettivi comuni; reti tematiche o territoriali permanenti con governance condivisa; ecc.)*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Strumenti digitali e tecnologici di collaborazione *(ad esempio: portali e community online per lo scambio di buone pratiche; database per la condivisione di risorse, ecc.)*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

- Altro *[specificare]*

Breve descrizione dell'intervento che si intende attivare con il Piano

# AIUTO “DE MINIMIS” E QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

## AIUTO “DE MINIMIS”

- L'aiuto “de minimis” è concedibile se sono state rispettate le soglie indicate nel Regolamento (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l'ammontare massimo di “aiuti de minimis” che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto sulla presente misura, in tre anni. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati “de minimis” e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000 nell'arco di tre anni per singola impresa (c.d. concetto di impresa unica).
- Poiché gli enti non profit possono svolgere o meno attività economica, ferma restando l'assenza di lucro soggettivo, la rilevanza ai fini dell'applicabilità della normativa in materia di aiuti di Stato è limitata agli enti beneficiari che svolgono attività economica (“doppio binario”).

## QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

- In sede di presentazione della domanda di contributo per l'erogazione del voucher, **i proponenti devono compilare il questionario di autovalutazione per la verifica delle attività che ricadono nella disciplina degli Aiuti di Stato** (cfr. Allegato A2). In sede di istruttoria Regione Lombardia analizzerà e verificherà le informazioni acquisite, anche attraverso l'interrogazione delle pertinenti banche dati pubbliche, e qualora risulti che l'ente proponente eserciti un'attività che ha una rilevanza economica sul mercato, la partecipazione, la concessione e l'erogazione del contributo saranno attuate nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831.

# DOCUMENTI PER LA CANDIDATURA

## ENTI ISCRITTI AL RUNTS

- Domanda di contributo e Piano di innovazione
- Questionario per la rilevazione dell'attività economica
- Comunicazione dati su titolare effettivo

## ALTRI ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO

- Domanda di contributo e Piano di innovazione
- Questionario per la rilevazione dell'attività economica
- Comunicazione dati su titolare effettivo
- Statuto
- Bilancio approvato dall'organo competente secondo statuto

Procedura semplificata per gli enti iscritti al RUNTS

# LE FASI DI SVILUPPO DEL PIANO

## Analisi documenti

Verifica delle condizioni di ammissibilità e fattibilità

## Analisi fabbisogno

Analisi del fabbisogno organizzativo e delle priorità strategiche a livello territoriale, previsione costi ed eventuale raccolta preventivi

## Preparazione e presentazione della candidatura

Definizione del Piano di innovazione

## Istruttoria e ammissione a finanziamento

Attraverso BES viene comunicata l'ammissione a finanziamento

## Avvio del Piano

Entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione invio dell'atto di adesione e anagrafica fornitore

## Realizzazione del Piano

Il Piano va realizzato e concluso entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento

## Rendicontazione e rimborso

Rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusion del Piano

# CONTATTI E RIFERIMENTI



Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo:

e-mail [bandoterzosettore@regione.lombardia.it](mailto:bandoterzosettore@regione.lombardia.it)

Sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre messe a disposizione le FAQ (Frequently Asked Question) periodicamente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Lombardia